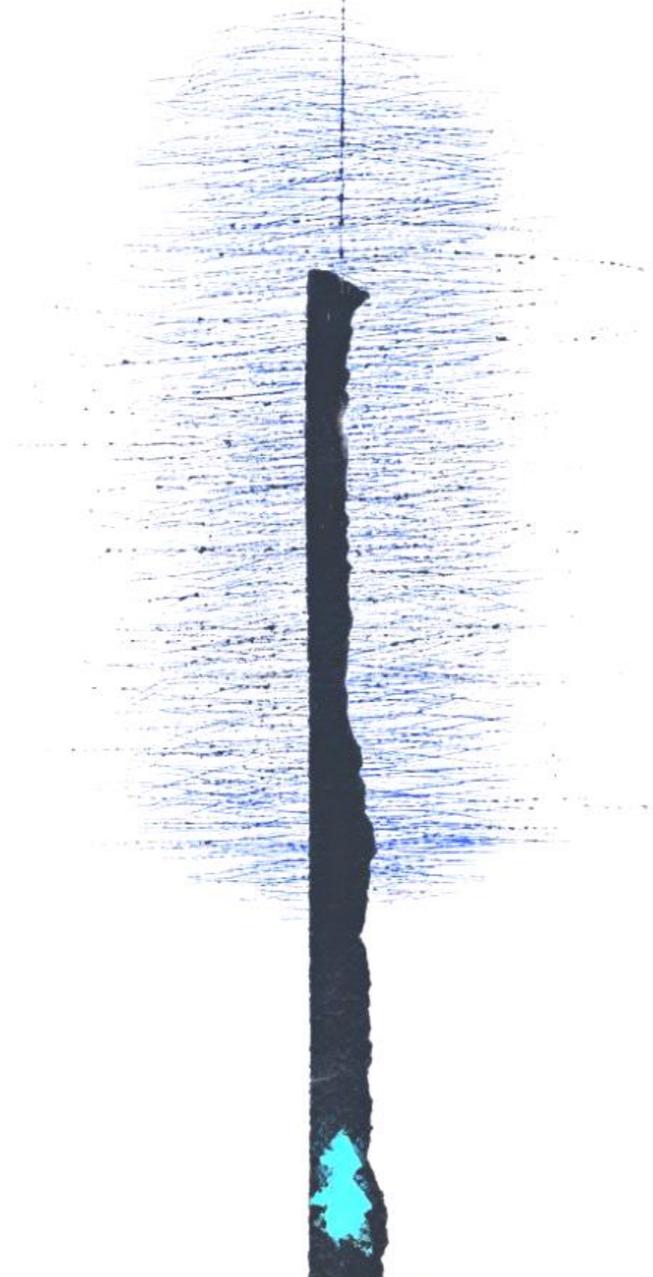


*Veglia di Avvento*



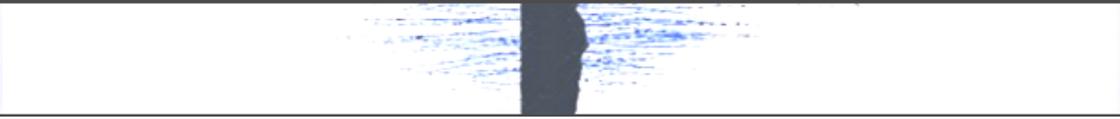


Diocesi di Caltagirone

# **VEGLIA DI AVVENTO**

**Cammino sinodale  
fase sapienziale**

**preparando il Giubileo del 2025**



## RITO DEL LUCERNARIO

### INIZIO

Mentre i ministri in processione arrivano in presbiterio si può eseguire l'Inno o un altro canto adatto.

### INNO

Verbo, splendore del Padre,  
nella pienezza dei tempi  
tu sei disceso dal cielo,  
per redimere il mondo.

Il tuo vangelo di pace  
ci liberi da ogni colpa,  
infonda luce alle menti,  
speranza ai nostri cuori.

Quando verrai come giudice,  
fra gli splendori del cielo,  
accoglici alla tua destra  
nell'assemblea dei beati.

Sia lode al Cristo Signore,  
al Padre e al Santo Spirito,  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.

Arrivati nel presbiterio il presidente dà inizio alla celebrazione con il segno di Croce e saluta l'assemblea. Il diacono, o in sua assenza il presidente, introduce la celebrazione con una breve monizione. La chiesa potrebbe essere lasciata in penombra.

Segue la benedizione della Corona di Avvento e l'accensione della prima candela (che mai sta sull'altare, ma accanto ad esso).

Si potrebbe predisporre anche un braciere davanti all'altare per l'offerta dell'incenso durante l'inno e le tre antifone (un diacono o un ministro infondono l'incenso).

Il sacerdote, rivolto al popolo, dice:

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Il popolo risponde: Amen.

Quindi il sacerdote rivolge il SALUTO al popolo, dicendo:

**Il Dio della speranza,  
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede  
per la potenza dello Spirito Santo,  
sia con tutti voi.**

Il popolo risponde: E con il tuo spirito..

### MONIZIONE

Il diacono o il sacerdote continua:

“Se tu squarciassi i cieli e scendessi!”. Con questo anelito, fratelli e sorelle carissimi, iniziamo il nuovo anno liturgico, in questa terza fase, sapienziale, del cammino sinodale, in vista del giubileo che vivremo già a partire dalla solennità del Natale dell’anno prossimo.

Andiamo incontro al Signore, eterno viandante, nostro compagno di viaggio, e diciamogli: Maranathà, vieni Signore Gesù, Resta con noi, perché senza di te è notte, sei tu colui che aspettiamo, l’Emmanuele: Dio-con-noi». Vieni, Luce da Luce, Stella che non conosce tramonto, illumina ogni uomo.

Uno dei ministri porta una candela accesa al Presidente, il quale si porta davanti alla corona di avvento, nel frattempo canta o recita l’antico inno a Cristo, *fòs hilarón*:

**«O Luce gioiosa  
della santa gloria del Padre immortale,  
celeste, santo, beato, o Gesù Cristo!**

**Giunti il tramonto del sole,  
vista la luce della sera,  
lodiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio.**

**È giusto che tutte le creature ti lodino in ogni tempo,  
o Figlio di Dio, che doni la vita:  
tutto l’universo ti dà gloria».**

Mentre si accende la prima delle 4 candele della corona di Avvento, la *schola* e il popolo intonano l'Antifona, o altro canto adatto (si accendono anche le luci della chiesa).

**Il Signore nostro Dio verrà con potenza e illuminerà i suoi fedeli, alleluia.**

Andantino



Il Signore nostro Dio verrà con potenza  
e illuminerà i suoi fedeli, alleluia.

**Oppure:**

**Viene il Signore, il re della gloria, Alleluia, alleluia.**

**Viene a illuminare chi giace nelle tenebre, Alleluia, alleluia.**

Al termine il presidente torna alla sede e dice l'orazione:

**O Padre, che in Cristo tuo Figlio,**

**luce per rivelarti alle genti,**

**illumini quanti ti cercano con cuore sincero,**

**fa' che tutti gli uomini, mossi dallo Spirito Santo,**

**vedano la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**Il popolo risponde: Amen.**

Poi il Presidente siede e con l'assemblea canta o recita i salmi dell'Ufficio a cori alterni. Durante la proclamazione delle antifone un ministro potrebbe infondere l'incenso nel braciere.

## UFFICIO DELLE LETTURE

**1 ant.** Verrà con grande potenza il Re, l'Altissimo,  
per salvare tutte le nazioni, alleluia.

*(infusione dell'incenso nel braciere)*

**SALMO 1** Le due vie dell'uomo

*Beati coloro che, sperando nella croce, scesero nell'acqua del battesimo (da un autore del II secolo)*

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †  
non indugia nella via dei peccatori \*  
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore, \*  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, \*  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai; \*  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: \*  
ma come pula che il vento disperde;  
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, \*  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*  
ma la via degli empi andrà in rovina.

**1 ant.** Verrà con grande potenza il Re, l'Altissimo,  
per salvare tutte le nazioni, alleluia.

*(infusione dell'incenso nel braciere)*

**2 ant.** Rallegrati, esulta, santa città di Dio:  
a te viene il tuo Re.  
Non temere: la tua salvezza è vicina.

## SALMO 2 Il Messia, Re vittorioso

*I capi di questa città si radunarono insieme, contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato Messia (At 4, 27).*

Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

**2 ant.** Rallegrati, esulta, santa città di Dio:  
a te viene il tuo Re.  
Non temere: la tua salvezza è vicina.

*(infusione dell'incenso nel braciere)*

**3 ant.** Purifichiamo i nostri cuori,  
per camminare nella giustizia incontro al Re:  
egli viene, non tarderà.

**SALMO 3** Il Signore mi sostiene

*Cristo si è addormentato nella morte e si è risvegliato nella risurrezione,  
perché Dio lo sosteneva (sant'Ireneo).*

Signore, quanti sono i miei oppressori! \*  
Molti contro di me insorgono.  
Molti di me vanno dicendo: \*  
«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, \*  
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.  
Al Signore innalzo la mia voce \*  
e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, \*  
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †  
che contro di me si accampano. \*  
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, \*  
hai spezzato i denti ai peccatori.  
Del Signore è la salvezza: \*  
sul tuo popolo la tua benedizione.

**3 ant.** Purifichiamo i nostri cuori,  
per camminare nella giustizia incontro al Re:  
egli viene, non tarderà.

**V.** Alzate la testa e guardate:  
**R.** la vostra liberazione è vicina.

## **PRIMA LETTURA**

**Inizio del libro del profeta Isaia**

1, 1-18

*Dio rimprovera il suo popolo*

Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme nei giorni di Ozia, di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda.

Udite, cieli; ascolta, terra,  
perché il Signore dice:  
«Ho allevato e fatto crescere figli,  
ma essi si sono ribellati contro di me.

Il bue conosce il proprietario  
e l'asino la greppia del padrone,  
ma Israele non conosce  
e il mio popolo non comprende».

Guai, gente peccatrice,  
popolo carico di iniquità!

Razza di scellerati,  
figli corrotti!

Hanno abbandonato il Signore,

hanno disprezzato il Santo di Israele,  
si sono voltati indietro;  
perché volete ancora essere colpiti,  
accumulando ribellioni?

La testa è tutta malata,  
tutto il cuore langue.

Dalla pianta dei piedi alla testa  
non c'è in esso una parte illesa,  
ma ferite e lividure  
e piaghe aperte,  
che non sono state ripulite, né fasciate,  
né curate con olio.

Il vostro paese è devastato,  
le vostre città arse dal fuoco.

La vostra campagna, sotto i vostri occhi,  
la divorano gli stranieri;  
è una desolazione come Sòdoma distrutta.

È rimasta sola la figlia di Sion  
come una capanna in una vigna,  
come un casotto in un campo di cocomeri,  
come una città assediata.

Se il Signore degli eserciti  
non ci avesse lasciato un resto,  
già saremmo come Sòdoma,  
simili a Gomorra.

Udite la parola del Signore,  
voi capi di Sòdoma;  
ascoltate la dottrina del nostro Dio,  
popolo di Gomorra!

«Che m'importa dei vostri sacrifici senza numero?»  
dice il Signore.

«Sono sazio degli olocausti di montoni  
e del grasso di giovenchi;  
il sangue di tori e di agnelli e di capri

io non lo gradisco.

Quando venite a presentarvi a me,  
chi richiede da voi  
che veniate a calpestare i miei atri?  
Smettete di presentare offerte inutili,  
l'incenso è un abominio per me;  
non posso sopportare  
noviluni, sabati, assemblee sacre,  
delitto e solennità.

I vostri noviluni e le vostre feste  
io detesto,

sono per me un peso;  
sono stanco di sopportarli.

Quando stendete le mani,  
io distolgo gli occhi da voi.

Anche se moltiplicate le preghiere,  
io non ascolto.

Le vostre mani grondano sangue.

Lavatevi, purificatevi,  
togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni.

Cessate di fare il male,  
imparate a fare il bene,  
ricercate la giustizia,  
soccorrete l'oppresso,  
rendete giustizia all'orfano,  
difendete la causa della vedova».

«Su, venite e discutiamo»,  
dice il Signore.

«Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,  
diventeranno bianchi come neve.

Se fossero rossi come porpora,  
diventeranno come lana».

## RESPONSORIO

Is 1, 16. 18. 17

**R.** Lavatevi, purificatevi, togliete dal mio sguardo il male delle vostre azioni.

**\*Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve.**

**V.** Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia:

**R. anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve.**

## SECONDA LETTURA

**Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo**

(Cat. 15, 1. 3; PG 33, 870-874)

*Le due venute di Cristo*

Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è duplice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.

Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima

accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria.

Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9).

Il Salvatore verrà non per essere di nuovo giudicato, ma per farsi giudice di coloro che lo condannarono. Egli, che tacque quando subiva la condanna, ricorderà il loro operato a quei malvagi, che gli fecero subire il tormento della croce, e dirà a ciascuno di essi: «Tu hai agito così, io non ho aperto bocca» (cfr. Sal 38, 10).

Allora in un disegno di amore misericordioso venne per istruire gli uomini con dolce fermezza, ma alla fine tutti, lo vogliano o no, dovranno sottomettersi per forza al suo dominio regale.

Il profeta Malachia preannunzia le due venute del Signore: «E subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (Ml 3, 1). Ecco la prima venuta. E poi riguardo alla seconda egli dice: «Ecco l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene... Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare» (Ml 3, 1-3).

Anche Paolo parla di queste due venute scrivendo a Tito in questi termini: «È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (Tt 2, 11-13). Vedi come ha parlato della prima venuta ringraziandone Dio? Della seconda invece fa capire che è quella che aspettiamo.

Questa è dunque la fede che noi proclamiamo: credere in Cristo che è salito al cielo e siede alla destra del Padre. Egli verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti. E il suo regno non avrà fine.

Verrà dunque, verrà il Signore nostro Gesù Cristo dai cieli; verrà nella gloria alla fine del mondo creato, nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la fine di questo mondo, e la nascita di un mondo nuovo.

## **RESPONSORIO**

**R.** Guardo da lontano e vedo arrivare la potenza del Signore, come una nube che copre la terra; andategli incontro e dite:

**\* Sei tu colui che aspettiamo, \* il Re della casa d'Israele?**

**V.** Voi tutti, abitanti della terra, figli dell'uomo, poveri e ricchi insieme,

**R. andategli incontro e dite:**

**V.** Pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi il tuo popolo come un gregge,

**R. sei tu colui che aspettiamo?**

**V.** Sollevate, porte, i vostri frontali; alzatevi, porte antiche: entri il Re della gloria,

**R.** il Re della casa d'Israele.

*Si ripete:*

**Guardo da lontano e vedo arrivare la potenza del Signore, come una nube che copre la terra. Andategli incontro e dite: Sei tu colui che aspettiamo, il Re della casa d'Israele?**

## PREGHIERA DEI FEDELI

**Nell'attesa dell'avvento glorioso del nostro Redentore, iniziando questa fase sapienziale del cammino sinodale, in vista del Giubileo ormai prossimo, rivolgiamo le nostre suppliche al Padre che è nei cieli, perché susciti in tutti il desiderio della salvezza e ci soccorra in ogni necessità.**

Preghiamo insieme e diciamo:

**R/. Visita il tuo popolo, Signore.**

Per la Chiesa:

nel nuovo Anno liturgico che oggi iniziamo,  
rinnovi il suo impegno missionario,  
perché tutti gli uomini  
giungano all'incontro con il Salvatore. Preghiamo. R/.

Per i governanti:

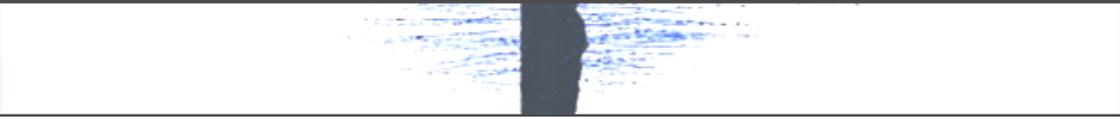
promuovano ovunque una pace duratura,  
la giustizia sociale, la salvaguardia del creato,  
la libertà religiosa. Ogni uomo impegni  
a costruire la civiltà dell'amore. Preghiamo. R/.

Per coloro che hanno perduto la speranza:

la benevolenza e la sollecitudine di noi battezzati  
facciano rifiorire la fiducia nei loro cuori. Preghiamo. R/.

Per i giovani:

attirati da Cristo, primogenito dell'umanità nuova,  
perché anche attraverso il nostro impegno,  
in questa terza fase sapienziale del cammino sinodale  
ispirino a lui le scelte di vita. Preghiamo. R/.



Per tutti noi:

l'ascolto assiduo della parola di Dio ci illumini,  
in questo tempo di preparazione all'anno giubilare,  
per scorgere nella realtà quotidiana  
la presenza viva e consolante del Signore Gesù. Preghiamo. R/.

**O Padre, accogli queste nostre suppliche  
e donaci il tuo Spirito,  
perché restiamo saldi nella fede,  
gioiosi nella speranza,  
operosi nella carità.  
Per Cristo nostro Signore.**

**Il popolo risponde:** Amen.

# APPENDICE MUSICALE<sup>1</sup>

## INNO

1. Ver- bo lu- ce da lu- ce. So- le

sen- za tra- mon- to, tu ri- schia- ri le

te- ne- bre nel- la not- te del mon- do.

*(Le strofe alternate tra Schola e Assemblea)*

A - - - - - men.

1. Verbo, luce da luce,  
sole senza tramonto,  
tu rischiari le tenebre  
nella notte del mondo.

2. Generato dal Padre,  
sei disceso dal cielo  
per redimere il mondo  
quando il tempo è compiuto

<sup>1</sup> Melodie del M° G. LIBERTO.

3. Nell'avvento glorioso,  
alla fine dei tempi,  
tu ci accogli alla destra  
nella gioia dei santi.

4. Gloria al Padre, al Figlio,  
allo Spirito Santo,  
gloria sempre ed onore  
per i secoli eterni. Amen.

## SALMODIA

### Antifona I



### SALMO 1 *Le due vie dell'uomo*

#### Due solisti



- 1S 1. Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †  
non indugia nella via dei peccatori \*  
e non siede in compagnia degli stolti;
- 2S 2. ma si compiace della legge del Signore, \*  
la sua legge medita giorno e notte.
- 1S 3. Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, \*  
che darà frutto a suo tempo
- 2S 4. e le sue foglie non cadranno mai; \*  
riusciranno tutte le sue opere.

*Antifona*

- 1S 5. Non così, non così, gli empi: \*  
ma come pula che il vento disperde;
- 2S 6. perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, \*  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
- 1S 7. Il Signore veglia sul cammino dei giusti, \*  
ma la via degli empi andrà in rovina.

*Antifona*

**Antifona 2**

Ral- le-grati, e- sul- ta, Ge-ru-sa- lem- me: vie-ne il tuo

Re, non-te- me- re: la tua sal- vez-za è vi- ci- na, al- le- lu- ia.

SALMO 2 *Dio sceglie il suo re*

(Solista e Coro)

1. Perché le genti congiurano perché invano cospira-no i po-po-li? ter-ra

- S 1. Perché le genti congiurano, \*  
perché invano cospirano i popoli?
- C 2. Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:
- S 3. «Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

- C 4. Se ne ride chi *abita i cieli*, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.  
*Antifona*
- S 5. Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel *suo* sdegno:
- C 6. «Io l'ho costituito *mio* sovrano \*  
sul Sion mio *santo* monte».
- S 7. Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu *sei* mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato».
- C 8. Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.
- S 9. Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».  
*Antifona*
- C 10. E ora, sovrani, *siate* saggi, \*  
istruitevi, giudici della terra;
- S 11. servite Dio con timore \*  
e con tremore *esultate*;
- C 12. che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.
- S 13. Improvvisa divampa la *sua* ira. \*  
Beato chi in lui *si* rifugia.  
*Antifona*

**Antifona 3**

Pu-ri-fi-cha-me il no-stro cuo- re, an-dia-mo incon-tro al Re, cammi-  
-nia-mo nel- la giu- sti- zia: e-gli vie- ne, non tar-de- rà.

SALMO 3 *Il Signore mi sostiene*

**(Coro e Assemblea)**

1. Si-gno-re, quanti sono i miei op-presso-ri! Molti contro di me in- sor-go-no.

- C 1. Signore, quanti sono i miei oppressori! \*  
Molti contro di me insorgono.
- A 2. Molti di me vanno dicendo: \*  
«Neppure Dio lo salva!».
- C 3. Ma tu, Signore, sei mia difesa, \*  
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.  
*Antifona*
- C 4. Al Signore innalzo la mia voce \*  
e mi risponde dal suo monte santo.
- A 5. Io mi corico e mi addormento, \*  
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.
- C 6. Non temo la moltitudine di genti  
che contro di me si accampano. \*  
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.
- A 7. Hai colpito sulla guancia i miei nemici, \*  
hai spezzato i denti ai peccatori.
- C 8. Del Signore è la salvezza: \*  
sul tuo popolo la tua benedizione.  
*Antifona*

## LETTURE

(Solo) (Tutti)



Alza-te la te-sta, guarda- te: la vostra li-be-ra-zio-ne è vi-ci- na.

### PRIMA LETTURA

Is 1, 1-18

Inizio del libro del profeta Isaia

*Dio rimprovera il suo popolo.*

### RESPONSORIO

Is 1, 16.18.17

(Solista)



Lava-te-vi, pu-ri-fi-ca- te- vi, to-glie-te dal mio sguardo il vostro ma- le.

RIT.



Anche se il vostro ma- le è di scarlatto, di- ven-te-re-te blan-chi co-me ne- ve.

(Solista) Tutti



Cessa-te di fare il ma- le, impara-te a fare il be- ne, ri-cerca-te la giusti- zia.

### SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo  
(Cat. 15, 1.3)

*Le due venute di Cristo.*

RESPONSORIO

**Solista**  
Gua-r-do da lon-ta-no, ve-do la po-ten-za del Si-gno-re, ar-ri-va-  
-re co-me nu-be sul-la ter-ra; an-da-te-gli in-con-tro, e di-te-gli: Sei  
**Tutti**  
tu che aspet-tia-mo, il Re del-la ca-sa d'l-sra-e-le? An-  
**Solista** **Tutti**  
Gen-ti tut-te del-la ter-ra, fi-gli del-l'uo-mo, tut-ti in-sie-me. An-  
**Solista**  
-da-te-gli in-con-tro e di-te-gli: Ascol-ta, o Pas-to-re d'l-sra-e-le, tu che gui-  
**Tutti**  
-di il tuo po-po-lo co-me un greg-ge, Sei tu che aspet-tia-mo?  
**Solista**  
Sol-le-va-te, por-te i vos-tri ar-chi; in-nal-za-te-vi, sti-pi-ti an-  
**Tutti**  
-ti-chi: en-tri il Re del-la glo-ria, il Re del-la ca-sa d'l-sra-e-le

a cura dell'Ufficio liturgico diocesano, novembre 2023